



Negli ultimi 5 anni il trend è positivo ma bisogna coinvolgere i giovani **Donazioni del sangue, il Molise in coda** **In regione non ancora raggiunta l'autosufficienza**

TERMOLI. Il Molise, nel quadro nazionale, è la regione con il minor numero di donazioni. Ma la buona notizia è che negli ultimi cinque anni il numero di donatori e donazioni è aumentato. E il trend risulterà sicuramente positivo anche per il 2006. Questi i numeri venuti fuori dal corso di aggiornamento "sangue ed emoderivati: impieghi terapeutici, sicurezza trasfusionale e rete di raccolta".

L'incontro, che si è tenuto ieri mattina presso l'aula Adriatico del polo universitario di Termoli, ha ospitato prestigiosi esperti del mondo accademico molisano e nazionale. In sala un folto pubblico, tra cui anche i componenti dell'esecutivo nazionale Avis e i presidenti regionali dell'associazione di volon-

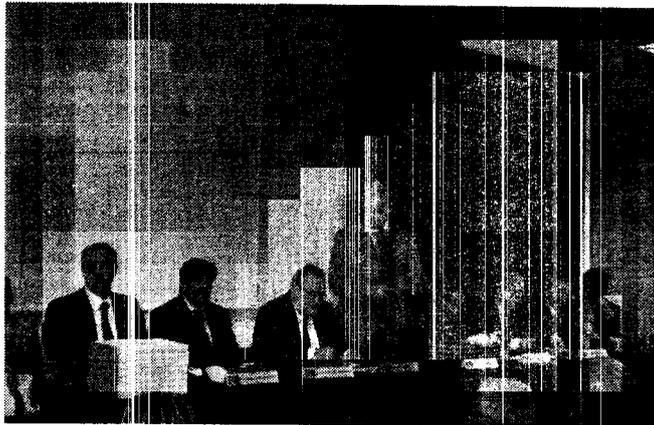
tariato, che ha apprezzato tutti gli interventi. Donare il sangue è molto importante ed ancora più importante lo è in una regione piccola come il Molise che non riesce ad essere autosufficiente. Con l'arrivo della Cattolica e la specializzazione di determinati interventi, spiega Gian-

franco Massaro, presidente regionale Avis Molise, la richiesta di sangue è aumentata, ma dall'altro lato le donazioni non riescono a raggiungere il fabbisogno reale di 12.900 unità di sangue. Anche se "dopo - mostra il dottor Spagnolo, direttore dell'Uoc di Medicina Trasfusio-

nale del presidio ospedaliero di Termoli - una lieve flessione nel 2003 il numero di donatori continua a crescere. Occorre però uno sforzo maggiore per coinvolgere i giovani tra i 18 e i 25 anni di età". E la speranza viene proprio dal protocollo d'intesa sottoscritto con l'Università del Molise, grazie al quale l'Avis e quindi la cultura del donare il sangue potrà raggiungere i giovani all'interno delle aule universitarie e coinvolgerli in una serie di fattive iniziative.

E intanto proprio dal tavolo di ieri mattina l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Chieffo, ha annunciato l'approvazione in Giunta del piano regionale sangue che continuerà ora l'iter burocratico per diventare presto realtà.

B.F.



L'incontro di ieri nella sede universitaria di Termoli